

M/6

Scuola di Specializzazione in Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina

(Scuola trasformazione di Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina)

Classe dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Obiettivi Scuola

Lo Specialista in Tecnologia e Patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina si forma con l'acquisizione di conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nell'ambito dell'allevamento avicolo intensivo, del coniglio e delle specie selvatiche, ivi compresa l'ecopatologia e la gestione della fauna selvatica. Ciò gli consente:

- nell'ambito della sanità animale, di conoscere in modo approfondito le malattie infettive e parassitarie nei loro aspetti eziologici, epidemiologici e clinici, nonché le tecnopatie nei loro aspetti patogenetici con le loro ricadute anche sulla produzione;
- nell'ambito dell'igiene degli allevamenti, di applicare le corrette misure manageriali, di biosicurezza e di profilassi vaccinale per consentire agli animali allevati di esprimere al meglio le loro capacità produttive;
- nell'ambito dell'ispezione degli alimenti, di operare nella filiera produttiva per difendere la qualità della produzione della carne e di uova operando le scelte di allevamento più opportune per garantire la sicurezza alimentare.

Per la tipologia TECNOLOGIA E PATOLOGIA DELLE SPECIE AVICOLE, DEL CONIGLIO E DELLA SELVAGGINA (articolata in tre anni di corso), gli obiettivi formativi sono i seguenti:
obiettivi formativi di base: lo specializzando aggiornerà ed approfondirà le conoscenze biologico-comportamentali e quelle morfo-funzionali delle specie avicole, dei lagomorfi e della fauna selvatica. In particolare:

- per le specie avicole: lo specializzando raggiungerà la completa conoscenza delle differenze anatomiche e fisiologiche rispetto ai mammiferi e di quanto queste incidano sulle prestazioni produttive e sulla patologia dei soggetti in allevamento intensivo;
- per i lagomorfi ed i selvatici: lo specializzando dovrà conoscerne l'inquadramento tassonomico e le caratteristiche peculiari, in funzione del loro utilizzo sia come soggetti allevati sia da inserire o reinserire in un contesto naturale;

obiettivi della formazione generale: comprendono principalmente l'acquisizione delle tecnologie di allevamento e la capacità di gestione delle stesse applicate alle diverse tipologie di specie. Inoltre acquisirà conoscenze di riproduzione naturale e assistita, alimentazione e nutrizione delle specie allevate, gestione delle specie selvatiche finalizzate alla tutela, immissione e/o reintroduzione in natura. La formazione verrà completata da conoscenze di organizzazione aziendale e di impatto ambientale degli allevamenti;

obiettivi formativi della tipologia della Scuola: lo specializzando deve possedere conoscenze tecniche e competenze professionali che lo mettano in grado di:

- a) programmare e gestire la produzione di carni e uova qualitativamente ineccepibili per il consumatore;
- b) diagnosticare le più comuni patologie delle specie in questione;
- c) indicarne i correttivi;

d) gestire l'allevamento della fauna selvatica o salvaguardarla.

- Per quanto concerne il punto a) lo specializzando dovrà sapere programmare la produzione zootecnica tenendo presenti le esigenze economiche, il rispetto del benessere animale e la tutela del consumatore, intesa soprattutto come salvaguardia dai rischi biologici e microbiologici. In tal senso allo specializzando verrà richiesta la capacità di interpretazione dei dati epidemiologici raccolti alla macellazione (macello = osservatorio biologico).

- Per quanto concerne il punto b) allo specializzando sarà richiesto il riconoscimento delle più diffuse patologie che caratterizzano le specie in questione. Tale riconoscimento avverrà sia su base clinica sia anatomo-isto-patologica e con l'ausilio dei pertinenti esami di laboratorio per arrivare all'individuazione di virus, batteri, parassiti, trasmissibili o no all'uomo, nonché per identificare le patologie sostenute da contaminanti ambientali e/o alimentari (carenze, tossicosi, ecc.), da errate tecnologie di allevamento o gestione.

- Il punto c) riguarda in particolare la gestione degli interventi profilattici e/o terapeutici, nel rispetto della normativa vigente nazionale e comunitaria.

- Per quanto concerne il punto d), in un'ottica di tutela ambientale lo specializzando si inserisce nella gestione della fauna selvatica per gli aspetti di competenza: riconoscimento dello stato di salute e benessere della fauna, salvaguardia della biodiversità, con attenzione al momento della immissione o liberazione dei selvatici recuperati, e all'idoneità del territorio.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- avere valutato almeno 12 differenti sistemi produttivi e le gestioni degli allevamenti, specialmente per quanto attiene alla nutrizione ed all'alimentazione, alla riproduzione ed al miglioramento genetico delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina;
- avere approfondito, attraverso la personale diretta partecipazione, le varie tecnologie di allevamento (avicoltura, conigliicoltura ed allevamento delle specie selvatiche) e dei loro impatti ambientali visti anche in termini impiantistici ed economici, al fine di prevenirne le patologie condizionate dall'ambiente di allevamento, in almeno 12 diverse tipologie;
- avere approfondito la patologia infettiva e non infettiva delle specie in oggetto e sapere formulare ipotesi diagnostiche su base differenziale ed essere in grado di riconoscere e prevenire l'evento morboso ed inquadrarlo dal punto di vista eziopatogenetico, al fine di affrontare gli idonei interventi terapeutici e di profilassi;
- avere controllato le applicazioni pratiche delle norme di igiene generale e speciale in rapporto alla evoluzione delle patologie tradizionali, delle tecnopatie e delle nuove malattie emergenti, nonché alle loro ricadute ambientali ed ai possibili inquinamenti;
- avere acquisito capacità di identificare le zoonosi conoscendo approfonditamente l'epidemiologia delle malattie infettive delle specie in oggetto che hanno carattere zoonosico, per applicare piani di controllo ed eradicazione;
- avere acquisito una valida conoscenza delle problematiche ispettive delle uova e ovoprodotti, delle carni avicole, cunicole e della selvaggina ivi compiere le implicazioni pratiche e legislative della presenza di residui e sostanze indesiderate in tali prodotti in almeno 12 differenti realtà;
- avere aggiornato e discusso criticamente le norme legislative nazionali ed europee inerenti la produzione delle specie avicole, cunicole e della selvaggina e gli scambi di animali e loro prodotti.

Le attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della tipologia sono principalmente nei seguenti ambiti professionali:

- patologia e diagnostica delle malattie trasmissibili delle specie in oggetto;
- igiene e tecnologie degli allevamenti;
- strategie di controllo delle malattie trasmissibili, comprese le zoonosi;
- ecopatologia e malattie trasmissibili della fauna.

- patologia e diagnostica delle patologie condizionate delle specie in oggetto;
- igiene e tecnologie degli allevamenti.

Attività formative di base - 5 CFU	
Ambito	Settore
Discipline generali per la formazione dello specialista	VET/01 Anatomia degli animali domestici
	VET/02 Fisiologia veterinaria
Attività caratterizzanti - 48 CFU	
Ambito	Settore
Tronco comune	AGR/09 Meccanica agraria
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari
	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale
	AGR/19 Zootecnica speciale
	AGR/20 Zoocolture
	INF/01 Informatica
	SECS-S/01 Statistica
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria
	VET/08 Clinica medica veterinaria
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria
Attività caratterizzanti specifiche per tipologia - 112 CFU	
Ambito	Settore
Discipline specifiche della tipologia Tecnologia e Patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale
	AGR/19 Zootecnica speciale
	AGR/20 Zoocolture

	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
Attività affini, integrative e interdisciplinari - 3 CFU	
Ambito	Settore
Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/08 Clinica medica veterinaria
Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente - 27 CFU	
Ambito	Settore
Discipline elettive per le tipologie della classe	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
Attività professionalizzanti - 126 CFU	
Ambito	Settore
Discipline professionalizzanti	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale
	AGR/19 Zootecnica speciale
	AGR/20 Zoocolture
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria
	VET/08 Clinica medica veterinaria
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria
Altre attività formative	Crediti
Per la prova finale	9 CFU
Altre	3 CFU